

ALCUNI INTERVENTI

Lasciatelo perdere

4 settembre 2010 15:01

Da: Simonetta ... *omissis per la privacy* ...

Caro sig. Pier Luigi Ciolli, seguo sempre con interesse le vostre (nostre) battaglie in difesa dei diritti dei camperisti, diritti che essendo tali non avrebbero bisogno, in una società civile, di essere difesi. Ammiro l'attenzione continua e la costanza nell'evidenziare tutte le situazioni e le parole lesive nei confronti del mondo dei camperisti. Però questa volta, in relazione all'articolo di Libero, mi sembra che la reazione sia un po' esagerata. E non è certo perché io sia minimamente d'accordo con quanto scritto dal sig Mainiero. Ho letto l'articolo e mi è sembrato "poca cosa", il misero punto di vista di un intransigente un po' snob al quale dubito che i soldi per andare in vacanza siano mai mancati. Sicuramente c'è qualche camperista che non si comporta bene, ma tutti gli automobilisti sono sempre corretti? Tutti gli essere umani sono sempre buoni ed educati? Questo generalizzare e demonizzare è terribilmente fastidioso e purtroppo è "sintomo" di un male peggiore, quello che fa dire per esempio che tutti gli italiani sono ladri quando vedi che un italiano ruba, ecc. ecc... Bisognerebbe far capire che i "CAMPERISTI" sono uomini e donne a tutti gli effetti, non sono mostriciattoli verdi, con le antenne e la bava limacciosa, che "Camperista" può essere il tuo vicino di casa al quale dici buongiorno alla mattina o il tuo collega al lavoro. La puzza sotto il naso di questo signore che non "sopporta" le grigliate e chi scola la pasta davanti ad un tubo di scappamen-

to (peraltro descrizioni ridicole se non grottesche di un mondo perverso e animalesco....) e fa di queste sue personali intolleranze un motivo di articolo giornalistico, non dovrebbe sconvolgerci più di tanto. Potremmo indignarci perché i suoi gusti personali vengono pubblicati su un giornale (magari un giorno scriverà un articolo su quale è il suo colore preferito...), ma "la carta si lascia scrivere" e di questo detto sono in troppi a farne largo uso senza porsi alcun limite. Credo quindi che considerare questo articolo come:

PROPAGANDA ANTICAMPERISTI SU LIBERO, UNA BELLA STANGATA AL SALONE DEL CAMPER CHE SI APRIRÀ A PARMA

sia dargli un'importanza e un peso che non ha. L'articolo inoltre è scritto in modo confuso e poco comprensibile, il che non depone a favore dell'autore che per quanto mi riguarda andrebbe ignorato. Io "a tu per tu" con il sig. Mainiero non ho alcuna intenzione di starci, non intendo comprare "Libero" e chi non vuole aver nulla a che fare con certa gente può fare come me. Mi perdoni se, con tutta la mia stima, mi permetto di dare un consiglio: un articolo così poteva essere liquidato in due parole, assume il significato e il peso che noi gli diamo. E' stata solo una discutibile esternazione dei gusti di uno snob intransigente che vede il "diverso da sé" come un mostro insopportabile. A me non interessa. Cordialmente.

Costretti a intervenire

5 settembre 2010 09:56

Carissima Simonetta, grazie per il messaggio e hai perfettamente ragione nello scrivere che gli articolispazzatura non dovrebbero essere presi in considerazione. Hai ragione ma, purtroppo, sono gli articolispazzatura che i sindaci anticamperisti inseriscono nelle loro rassegne stampa per supportare le loro ordinanze illegittime che vietano o limitano la sosta e/o la circolazione alle autocaravan. Rassegne stampa che se non contrastate, purtroppo, funzionano perché la maggior parte dei cittadini non conosce la

normativa che ci riguarda e che è inserita dal lontano 1992 nel Codice della Strada. Purtroppo, spesso, ci dobbiamo "sporcare le mani" rispondendo a simili "giornalisti" e portare la conoscenza delle normative, dei diritti delle famiglie in autocaravan ai concittadini.

Pier Luigi Ciolli

